ASSOCIAZIONE DIFENDIAMO IL FUTURO ACCADEMIA DI ALTA FORMAZIONE POLIS POLICY VI EDIZIONE

Una demografia sostenibile è possibile? AGORÀ

Torino, 3 marzo 2023

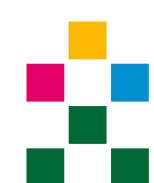
Claudia Mandrile

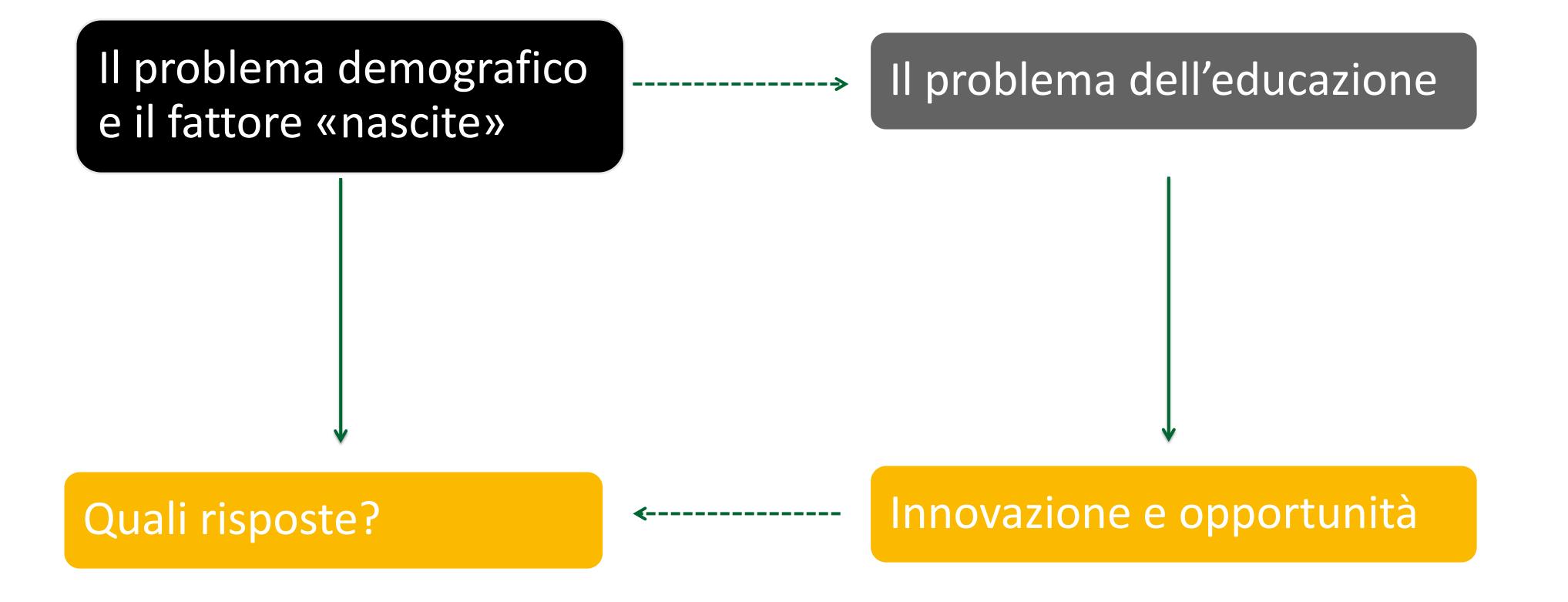
Responsabile Missione Educare per crescere insieme – Obiettivo Persone Fondazione Compagnia di San Paolo



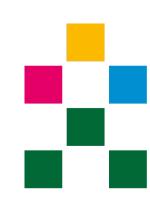


Due famiglie di policy separate ma interdipendenti





Tsunami demografico sulle scuole italiane



Negli ultimi cinque anni gli iscritti ai diversi ordini di scuola – dall'infanzia alla secondaria di secondo grado – sono passati da più di 8,6 milioni a circa 8,2 milioni, cioè 403.356 ragazzi in meno (-4,7%).

In particolare, -11,5% nella scuola dell'infanzia e -8,3 nella scuola primaria.

Nella scuola primaria significa oltre **8.000 sezioni in meno**

Nel 2032 la popolazione di 3-18 anni scenderà dagli attuali 8,5 milioni a poco più di 7,1 milioni (1,4 milioni di alunni in meno) e nel 2042 potrebbe scendere sotto i 7 milioni (1,7 milioni in meno rispetto al 2022).

56° Rapporto CENSIS

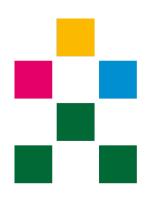
Tab. 12 - Alunni per anno scolastico e ordine di scuola, 2017-2021 (v.a. e var. %)

| Anni scolastici | Infanzia | Primaria | Secondaria di I grado | Secondaria di II grado | Totale |
|-----------------|-----------|-----------|--------------------------|---------------------------|-----------|
| 2017-2018 | 1.491.290 | 2.754.057 | 1.731.272 | 2.687.748 | 8.664.367 |
| 2020-2021 | 1.338.067 | 2.588.383 | 1.706.482 | 2.730.359 | 8.363.291 |
| 2021-2022 | 1.319.456 | 2.526.732 | 1.687.186 | 2.727.637 | 8.261.011 |
| Diff. ass. | | | | | |
| 2017-2021 | -171.834 | -227.325 | -44.086 | 39.889 | -403.356 |
| 2020-2021 | -18.611 | -61.651 | -19.296 | -2.722 | -102.280 |
| Var. % | | | _ | | |
| 2017-2021 | -11,5 | -8,3 | -2,5 | 1,5 | -4,7 |
| 2020-2021 | -1,4 | -2,4 | -1,1 | -0,1 | -1,2 |
| | | | | | |

Fonte: elaborazione Censis su dati Ministero dell'Istruzione

https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/Sintesi%20Fenomenologico%202022.pdf

Tsunami demografico sulle scuole piemontesi



La popolazione scolastica e le forze lavoro nei prossimi 10 anni in Piemonte, IRES 2020

| | 2013-14 | 2017-18 | 2021-22 | 2025-26 | 2029-30 |
|----------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| ALESSANDRIA | 10.408 | 9.157 | 8.864 | 8.930 | 9.107 |
| ASTI | 5.627 | 5.135 | 4.909 | 4.891 | 5.001 |
| BIELLA | 4.308 | 3.659 | 3.448 | 3.524 | 3.620 |
| CUNEO | 16.788 | 15.784 | 15.047 | 15.036 | 15.216 |
| NOVARA | 9.624 | 9.279 | 8.537 | 8.470 | 8.599 |
| TORINO | 59.738 | 54.773 | 49.672 | 48.984 | 49.248 |
| verbano-cusio-ossola | 3.953 | 3.532 | 3.283 | 3.425 | 3.553 |
| VERCELLI | 4.485 | 3.983 | 3.748 | 3.701 | 3.737 |
| PIEMONTE | 114.931 | 105.302 | 97.654 | 97.115 | 98.220 |

| | 2017-18/ 2013-14 | 2021-22/ 2017-18 | 2025-26/ 2021-22 | 2029-30/ 2025-26 | 2029-30/ 2017-18 |
|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| ALESSANDRIA | -12,0% | -3,2% | 0,7% | 2,0% | -0,6% |
| ASTI | -8,7% | -4,4% | -0,4% | 2,2% | -2,6% |
| BIELLA | -15,1% | -5,8% | 2,2% | 2,7% | -1,1% |
| CUNEO | -6,0% | -4,7% | -0,1% | 1,2% | -3,6% |
| NOVARA | -3,6% | -8,0% | -0,8% | 1,5% | -7.3% |
| TORINO | -8,3% | -9,3% | -1,4% | 0,5% | -10,1% |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | -10,7% | -7,0% | 4,3% | 3,7% | 0,6% |
| VERCELLI | -11,2% | -5,9% | -1,3% | 1,0% | -6,2% |
| PIEMONTE | -8,4% | -7,3% | -0,6% | 1,1% | -6,7% |

https://www.ires.piemonte.it/pubblicazioni ires/IRES Piemonte La%20popolazione scolastica e le forze lavoro nei prossimi 10 anni.pdf

Nei prossimi 10 anni (tra il 2020 e il 2030) il sistema scolastico piemontese perderà circa il 6.7% degli iscritti, non in tutte le province.

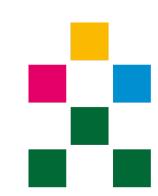
La Città Metropolitana di Torino rappresenta più del 50% della regione. Torino: contrazione più elevata (-10,1%).

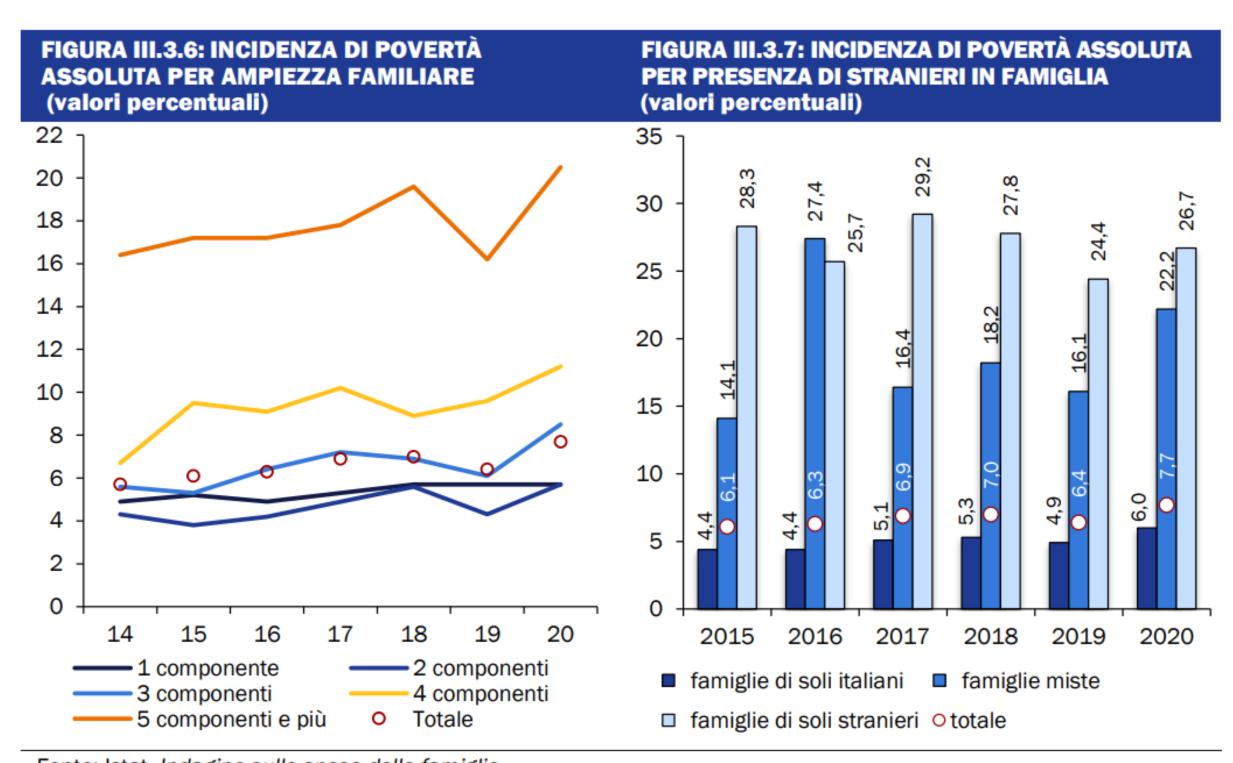
Dal rapporto IRES 2022 - Primaria Nel 2020/21, calo record di oltre 5.200 iscritti, pari a -2,9%.

18,8 allievi per classe: in progressiva diminuzione e a**umento pluriclassi**

Nel 2021 i nuovi nati in Piemonte sono stati 26.600.

Povertà delle famiglie





Fonte: Istat. Indagine sulle spese delle famiglie.

BES 2022

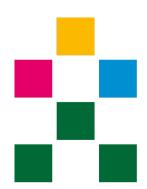
Nel 2020 2 milioni di famiglie in povertà assoluta, +335.000 rispetto al 2019, con peggioramenti nel Nord Est e nel Nord Ovest

L'incidenza della povertà assoluta nel 2020 è peggiorata per tutte le tipologie familiari, specialmente per i nuclei composti da tre e da cinque individui (rispettivamente 2,4 e 4,3 punti percentuali)

Nel 2020 gli incrementi più significativi dell'incidenza della povertà si sono verificati tra le famiglie miste e di soli stranieri.

Le famiglie in povertà assoluta nelle aree metropolitane (oltre 50 mila ab.) 13,2%

Infanzie povere



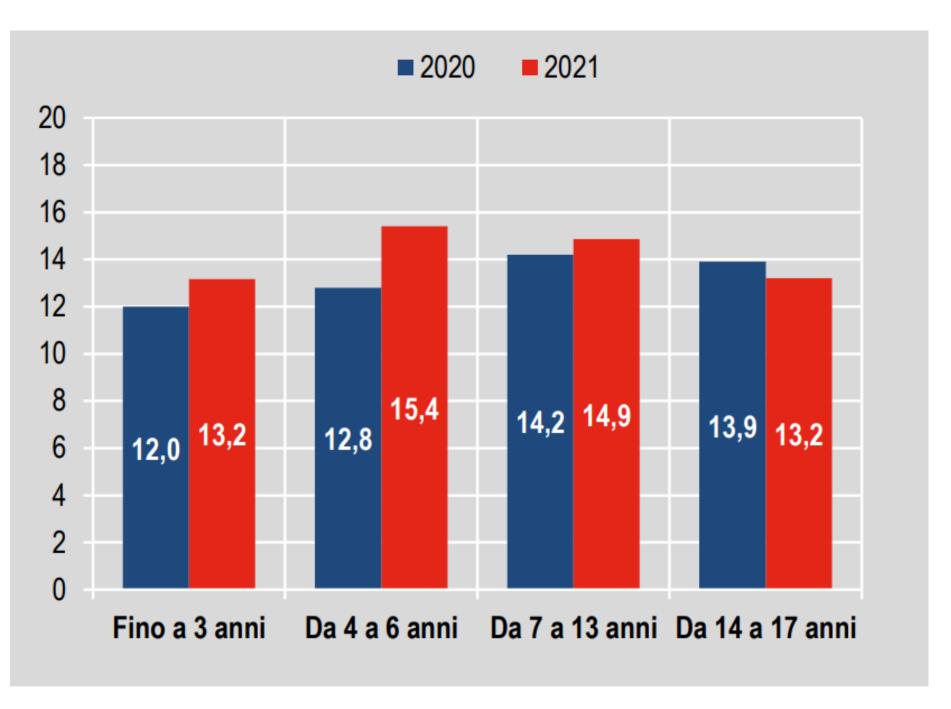
ISTAT 2022

2021: 1 milione 382mila i bambini in Italia ad essere in povertà assoluta.

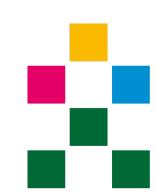
È il **14,2%,** del totale di bambini e ragazzi, che sono privi dei beni indispensabili per condurre una vita dignitosa.

Nell'ultimo anno peggioramento per le fasce dei bambini da 0 a 6 anni

Incidenza di povertà assoluta tra i minori per classe di età, Anni 2020-2021, %



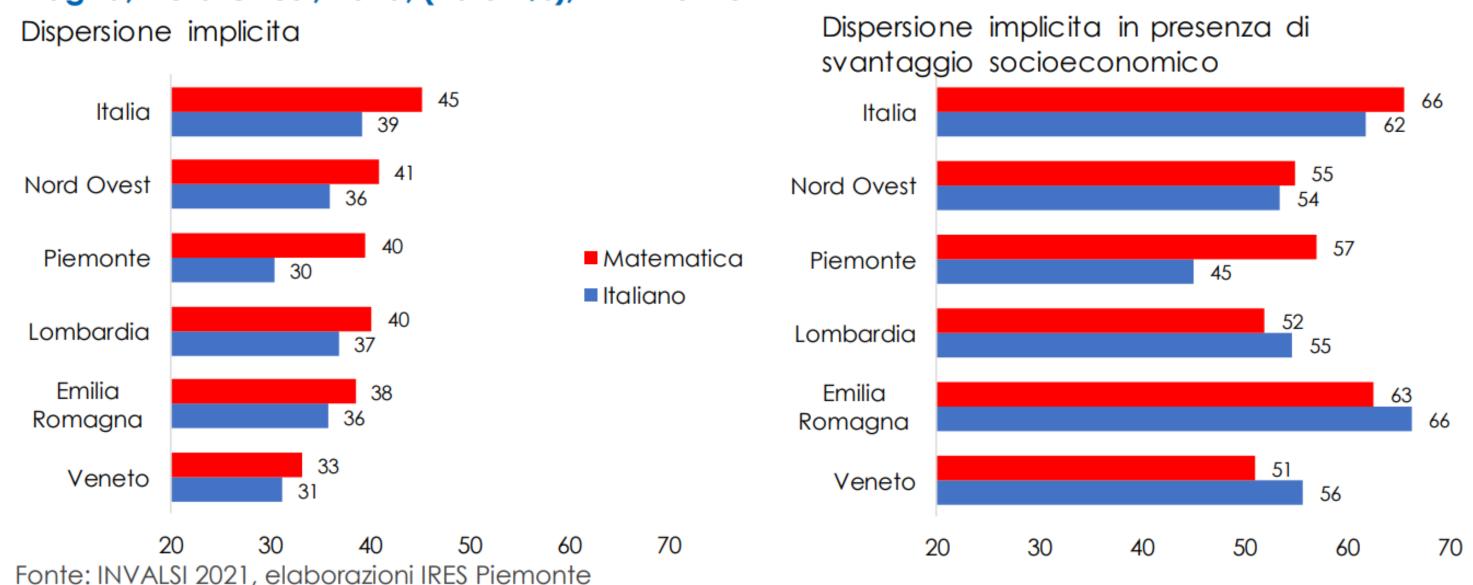
Dispersione scolastica implicita in Italia, Nord Ovest e Piemonte



In Piemonte si passa da una quota di studenti insufficienti in Matematica al termine delle medie del 40% ad una del 57% se lo studente proviene da una famiglia in difficoltà.

Gli studenti eccellenti che provengono da famiglie svantaggiate sono solo 1/3 degli studenti eccellenti. I due terzi arrivano da famiglie con alto background socioeconomico

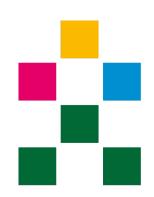
Fig. 4.11 Dispersione implicita, anche in presenza di svantaggio socioeconomico, in Italiano e Matematica al termine del primo ciclo di scuola in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, (valori %), INVALSI 2021



https://www.ires.piemonte.it/pubblicazioni ires/Rapporto Istruzione FP Piemonte2022.pdf

Dispersione esplicita (ELET, da ridurre al 9% Obiettivi EU 2030): **Italia 12,7%; Piemonte al 11,4%.** Molti Paesi hanno contenuto la quota entro i parametri europei.

Il COVID ha lasciato il segno



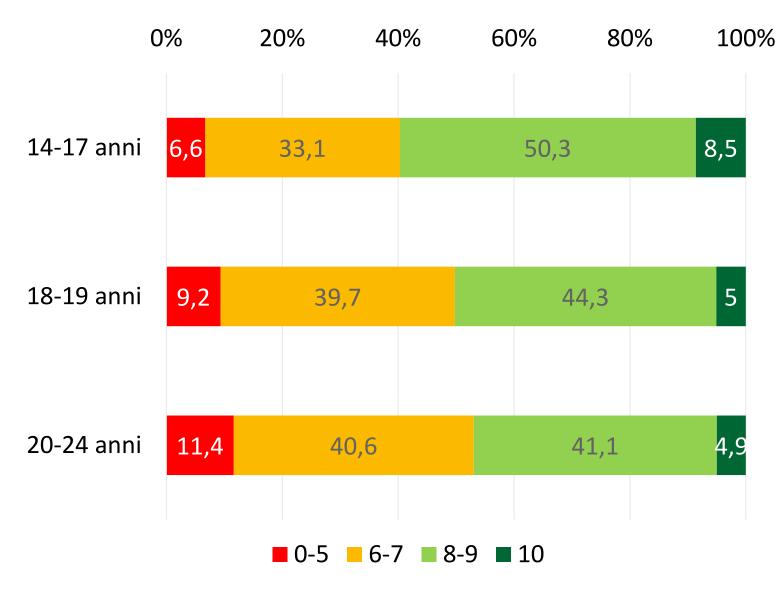
IL COVID HA LASCIATO IL SEGNO:

A livello mondiale tra gli adolescenti post covid

- 1 ragazzo su 5 soffre di disturbi dell'ansia)
- Adolescenti con sintomi di depressione raddoppiati in due anni

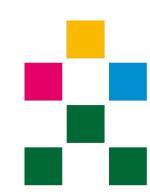
(Fonte: JAMA Pediatr 2021, basata su meta-analisi di 29 ricerche condotte su 80.000 giovani)

Soddisfazione per la vita (scala 0-10)



Fonte: Istat 2020

PNRR e opportunità da non disperdere



✓ 19,44 miliardi € destinati dal Pnrr al potenziamento dei servizi di istruzione. A questi si aggiungono altri interventi trasversali alle diverse missioni.

✓ 3 investimenti del Pnrr monitorati: asili nido, nuove scuole, lotta alla dispersione.

✓ Traguardi Ue da conseguire entro il decennio sull'istruzione: ridurre divari interni e ritardi con altri stati.

Nido e scuole per l'infanzia: 2,4 miliardi € per creare 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

128 MLN € Piemonte con 106 progetti

37,8 MLN € Provincia di Torino per 30 aree, 26.000 mq

1,19 miliardi € per la sostituzione di oltre 400mila metri quadri di edilizia scolastica, per un totale di più di 200 scuole e una riduzione del 50% dei consumi.

55 MLN € Piemonte

9 scuole piemontesi su 212 scuole a livello nazionale

1,5 miliardi €, con l'obiettivo di **ridurre il tasso di abbandono** dal 12,7% attuale al 10,2% nel 2026

27 MLN € prima tranche Piemonte Piano Dispersione in **180 istituti** del secondo ciclo

7,7 MLN € prima tranche Torino Città Piano Dispersione in 48 istituti

https://www.openpolis.it/limpatto-del-pnrr-sulla-poverta-educativa-in-piemonte/

Fondazione Compagnia di San Paolo. Dal 1563 per il bene comune

- Fondazione filantropica privata, senza fine di lucro che ha tra i destinatari enti pubblici ed enti non commerciali a vocazione altruistica
- Opera nel Nord-Ovest italiano secondo una logica "glocale".
- Attore della società civile italiana orientato alla costruzione di un'Europa integrata e fondata su una comune società civile, coesa e plurale, alla luce del principio di sussidiarietà.
- Corpo intermedio che non inventa, ma raccoglie, connette ed elabora i bisogni della società e le risposte che essi sollecitano.
- Organizzata in 3 Obiettivi Persone, Pianeta e Cultura e 14 Missioni che opera in una logica di gruppo con Enti strumentali e partecipati, coerenti con SDGS Agenda 2030 ONU
- Concorre al Fondo per il contrasto alla Povertà educativa minorile e al Fondo Repubblica Digitale















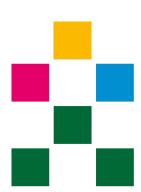




DPP 2021-2024 - Fondazione Compagnia di San Paolo Metodo e cassetta degli attrezzi

- Superamento delle erogazioni liberali per moltiplicare l'impatto delle risorse e generare effetti duraturi di efficienza/efficacia e di sostenibilità
- Qualità tecnica e collaborativa della relazione con gli enti beneficiari, in una logica di "personalizzazione"
- Adozione di prospettive trasformative dell'«emergenza»
- Hub di competenze
- Il lavoro di rete per economie di scala e di razionalizzazione delle risorse verso ecosistemi interattivi e cooperativi – che in un certo senso funzionano come "reti di reti".
- Valutazione ex post, orientare le scelte operative, migliorare la funzionalità delle relazioni con i partner, scalare/replicare i progetti, rafforzare la trasparenza e accumulare conoscenza
- Data e Knowledge Management

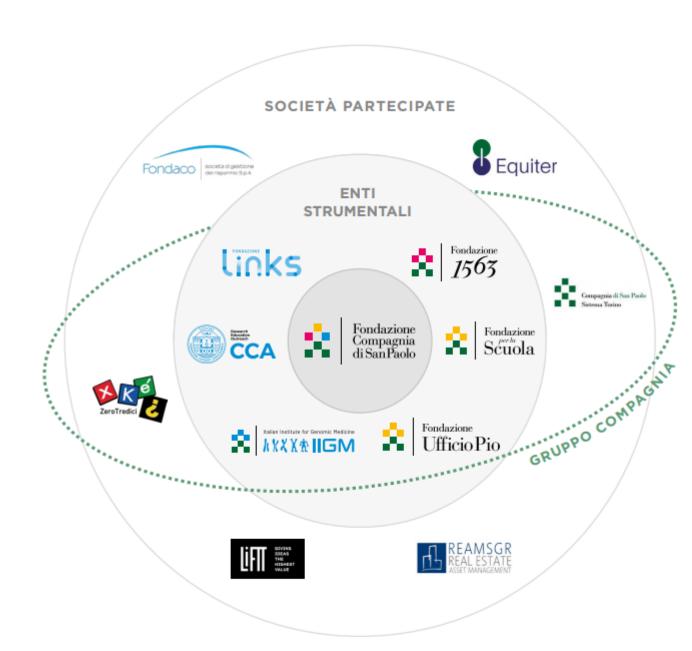
Strategia Education - Gruppo Compagnia di San Paolo



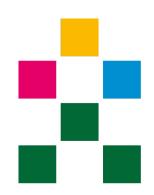
La sfida

Bambine e bambini, adolescenti, giovani, grazie ai saperi e alle competenze maturate a scuola, in altri contesti e lungo tutto l'arco della vita, realizzano liberamente le proprie aspirazioni e contribuiscono, con consapevolezza e spirito critico, al cambiamento e a un futuro equo e sostenibile, dove tutte e tutti possono accedere alle stesse opportunità.

A partire da bisogni, potenziale e aspirazioni di ciascuno, in contesti educativi partecipativi, anche con tecnologie e dati al loro servizio, attori competenti e aggiornati abilitano relazioni e percorsi educativi personalizzati, innovativi e inclusivi nella scuola, nelle famiglie, nelle comunità dei territori, contribuendo a sostenere la transizione sociale, digitale ed ecologica.



Le persone al centro, a partire dai piu' piccoli

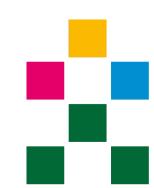


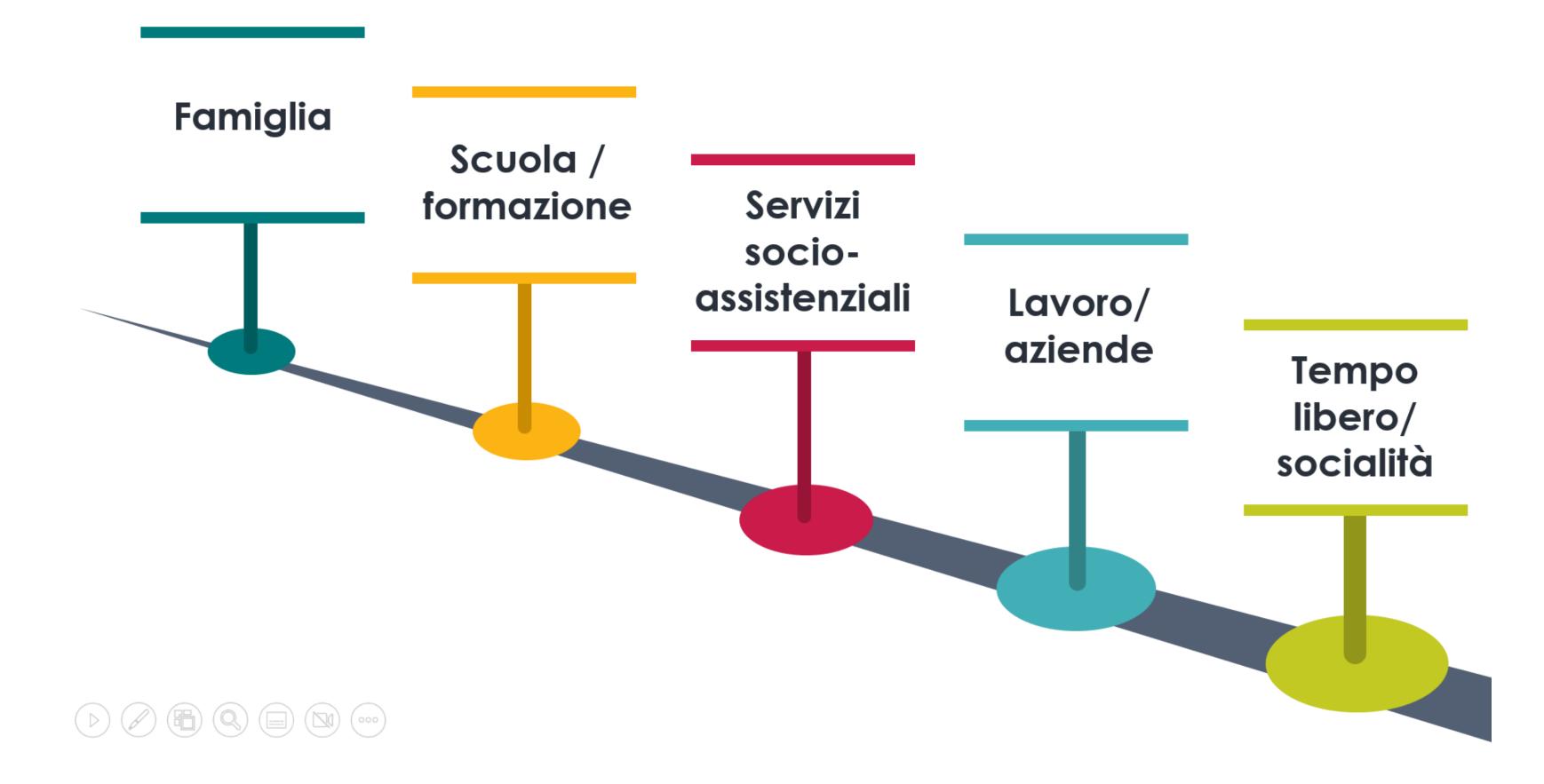
Art. 3 della Costituzione Italiana: «E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»

Bambini, bambine, adolescenti e giovani soggetti portatori di diritti e di cittadinanza

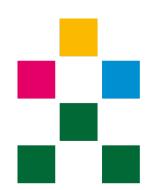
PROBLEMA/BISOGNO VS RISORSA/DIRITTO

Una prospettiva di filiera multidimensionale, integrata e inclusiva





Il ruolo della scuola e dei contesti educativi



La Scuola ha un ruolo cruciale per la sua **funzione democratica**: responsabilità sociale da parte degli adulti, anche in relazione tra loro (docenti, educatori, genitori).

Comunità educanti come luoghi di opportunità.

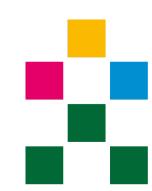
Esplorazioni ricche e di senso, accompagnamenti e azione sui contesti, per tutti e tutte e con attenzione alle persone maggiormente a rischio di esclusione

Costruzione di sistemi territoriali e coordinamenti capaci di mettere al centro i ragazzi e le ragazze e le loro opportunità di crescita consapevole e felice Educare come azione di libertà fin dalla piu' tenera età: interessi, capacità, idee, potenzialità da esprimere se opportunamente sostenuti

Diritto dei giovani e delle giovani ad autodeterminarsi, ad essere protagonisti, a costruire percorsi di senso tra pari

Competenze da consolidare (anche quelle di orientamento consapevolezza di sé e autoefficacia, gestire relazioni, individuare e accedere ad opportunità, conciliare vita, studio, lavoro, conoscere le professioni) e socio-emotive

Qualità e innovazione educativa in contesti inclusivi

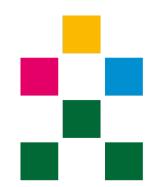




- Successo formativo con nuove metodologie didattiche inclusive
- Ampliamento delle competenze degli adulti con l'interprofessionalità
- Orientare e riorientare chi si è allontanato dai circuiti formativi in percorsi scolastici e sociali per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione

Un programma trentennale di comunità/città educante per il contrasto alla dispersione scolastica promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo, Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per la Scuola, Fondazione Ufficio Pio

Qualità e innovazione educativa in contesti inclusivi



A.s. 2021/2022 - Torino

Sam preventivo

classi dalla IV primaria alla III s.p.g. (9-13 anni)

Sam Preventivo Rafforzato «Pas per tutti»

tutte le classi dalla IV primaria alla III s.p.g. di 3 IC (9-13 anni)

37 scuole (IC o reti)20 associazioni198 classi (4.000 allievi)

Sam Tutela Integrata

ragazze e ragazzi pluriripetenti (14-16 anni)

4 sedi in 4 diverse zone cittadine46 studentesse/nti,4 insegnanti

12 educatrici/ori di 4 ets

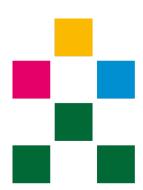
Sam CPIA

minori (16-18 anni) di recente arrivo in Italia

7 sedi di erogazione,305 studentesse/nti,30 insegnanti30 educatrici/ori di 4 ets



La scuola al centro della comunità educante



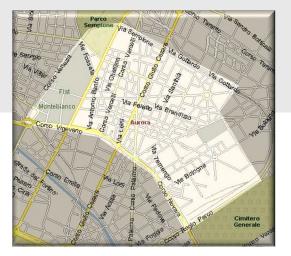
OBIETTIVI

- accessibilità, fruizione e innovazione di opportunità formali e informali a forte valenza educativa che promuovano multiculturalità e contrasto a fenomeni di segregazione, anche scolastica
- sostenere la crescita di un ecosistema educante orientato ad operare e progettare in modo integrato e data driven

RISULTATI ATTESI

- **1.progettazione** partecipata territoriale inclusiva come metodo di lavoro
- 2. competenze e capacità di fare rete rafforzate
- 3. costruzione di **infrastruttura di dati** e sensibilizzazione sugli **outcomes**

- Dove a Torino? Barriera di Milano quartiere di Torino multietnico e con la popolazione bambina piu' numerosa.
- Gruppo tecnico di coordinamento (GTC) composto da referenti tecnici degli enti promotori.
- 3 tavoli di progettazione partecipata (TPP) con 36 soggetti suddivisi in 3 tavoli enti, istituzioni educative, scolastiche, sociali e culturali, parrocchie, soggetti del terzo settore che hanno aderito al progetto.
- Project Manager, Coordinamento
 Tavoli e Comunicazione







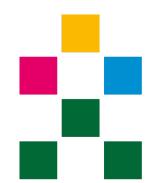








Infrastrutture sociali e sistemi territoriali accoglienti



Call for action a 2 fasi

FASE

FASE



Rafforzare e sviluppare l'infrastrutturazione sociale di sistemi territoriali capaci di risposte integrate per promuovere il lavoro femminile, il contrasto alla povertà e alle diseguaglianze educative, anche con servizi educativi di qualità e servizi di conciliazione e di cura.



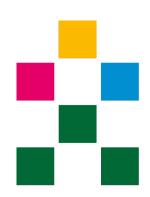
Donne disoccupate (da non più di 24 mesi) o occupate con carichi di cura (e bisogni di conciliazione) e con un Isee familiare inferiore o pari a 30.000 euro e i loro figli minori (0-17 anni) che devono essere inseriti in percorsi educativi di qualità.







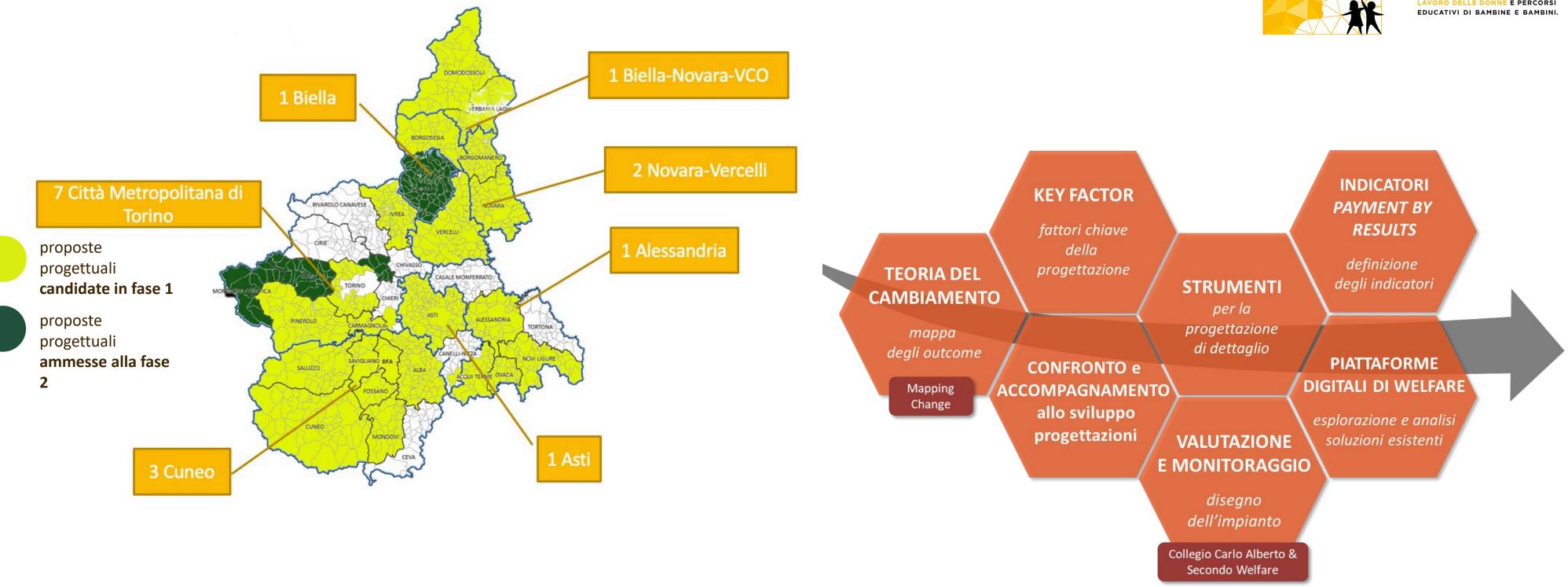
Infrastrutture sociali e sistemi territoriali accoglienti



Il percorso di accompagnamento: il processo







Protagonismo e spirito critico delle giovani generazioni



YEPP. Youth Empowerement Partnership Programme

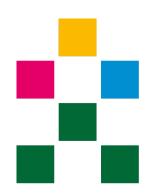


YEPP è una metodologia partecipata che consente di costruire percorsi di cittadinanza attiva con i giovani e di sviluppare progetti di lungo periodo che migliorano la qualità della vita delle comunità locali, e in particolare della popolazione giovanile



- empowerment dei giovani e della comunità;
- apprendimento (formazione continua e passaggio di competenze per tutti i soggetti, giovani e adulti, coinvolti nel progetto).
- partenariati tra soggetti diversi (pubblico, privato, terzo settore) a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale);
- advocacy (influenzare le politiche pubbliche in modo che la partecipazione e l'empowerment dei giovani siano assunti come criterio - guida delle azioni);

La sfida delle «Città dell'Educazione»



Per contrastare le diseguaglianze servono risposte corali e multidimensionali

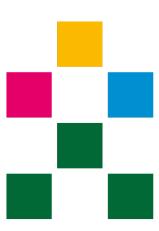
Avere fiducia nelle capacità trasformativa delle persone e dei contesti

sperimentazioni che ambiscano a informare policy e ad alimentare la riflessione culturale sull'educazione

Città educative con

- adulti che sanno ascoltare in modo autentico, si fidano dei giovani e delle giovani,
- giovani che cercano il dialogo con il mondo adulto, vogliono assumersi responsabilità, partecipano e agiscono attivamente per il bene comune, per realizzare un cambiamento positivo in tutta la comunità;
- istituzioni che riconoscono i giovani quali interlocutori e risorsa del territorio, e quindi li ascoltano, li coinvolgono e cedono loro potere

Città educative a misura dei bambini, delle bambine, degli adolescenti e dei giovani di oggi e di domani



Fondazione Compagnia di SanPaolo